



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2016

Trento, 17 febbraio 2016
prot. n. 494 Cons. reg.

Alla
Presidente del Consiglio regionale
Sede

MOZIONE N. 36/XV

TUTELA, SVILUPPO E PROMOZIONE DELLA FAMIGLIA E DELL'IDENTITÀ DELLA PERSONA

Premesso:

- che la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (DUDU), adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, "la famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società", e come tale "ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato ... anche attraverso adeguate politiche fiscali e idonei sussidi economici" (articolo 16, comma 3);
- che la stessa DUDU all'articolo 26, comma 3, statuisce: "i genitori hanno il diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli";
- che la Convenzione europea sulla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo specifica come "lo Stato nel campo dell'insegnamento deve rispettare il diritto dei genitori di provvedere secondo le loro convinzioni religiose e filosofiche" (articolo 2);
- che la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, UNICEF prevede che "gli Stati rispettano il diritto e il dovere dei genitori oppure, se del caso, dei tutori legali, di guidare il fanciullo nell'esercizio della libertà di pensiero, di coscienza e di religione" (articolo 14);
- che la Costituzione italiana stabilisce che - articolo 29 - la famiglia è fondata sul matrimonio ed è fondamento della società civile;
- che la medesima Costituzione - articolo 30 - prevede come "è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli";
- che la famiglia costituisce, più ancora di un mero nucleo giuridico, sociale ed economico, la prima comunità di affetti e di solidarietà in grado di insegnare e trasmettere valori culturali, etici, sociali, morali e religiosi, essenziali per lo sviluppo e il benessere dei propri membri e della società, nonché il luogo dove diverse generazioni si incontrano e si aiutano vicendevolmente a crescere nella sapienza umana e ad armonizzare i diritti degli individui con le altre istanze della vita sociale;
- che i genitori hanno il diritto di educare i propri figli in conformità alle loro convinzioni morali e religiose, e che ad essi deve essere pienamente garantita la possibilità di scegliere in libertà scuole o altri mezzi necessari per tale educazione, con particolare riguardo all'educazione psico-socio-affettiva;

Premesso ancora:

- che la famiglia ha diritto a non essere svilita nel suo compito educativo da un'azione suggestiva ed erosiva dei mezzi di comunicazione, ed ha il diritto ad essere adeguatamente protetta, specialmente per quanto riguarda i suoi membri più giovani, dagli effetti negativi e dagli abusi dei mass media e di alcune istituzioni pedagogiche;

Tenuto conto:

- che la famiglia come cellula essenziale di ogni comunità è l'unica istituzione in grado di garantire un futuro all'umanità e un'identità equilibrata alla persona, in particolare se minorenni, ha il diritto di essere tutelata e non impedita nella libertà di opinione, di educazione e di credo religioso;
- che la famiglia ha il diritto di svilupparsi in condizioni ottimali per garantire una società democratica e rispettosa in cui le libertà individuali, l'identità naturale della persona, i diritti civili e umani non vengano alterati e compressi da discriminazioni fondate su orientamenti ideologici, ma promossi e garantiti, affinché ogni persona possa realizzarsi in un contesto di pace e di sereno rapporto con l'ambiente sociale e naturale.

Al fine che sia tutelata e promossa la dignità e il ruolo centrale della famiglia, la sua funzione procreativa e educativa e rispondere alla sua valorizzazione, alla parità tra uomo e donna, al rispetto dell'identità della persona, specialmente se minorenni, favorendo in questo modo una migliore qualità di vita e un clima sociale più rispettoso e equilibrato.

Tutto questo premesso e considerato,

il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale

- a tutelare i diritti inalienabili delle famiglie e dei minori;
- a contribuire alla crescita di una cultura rispettosa e garante delle famiglie e dell'identità naturale della persona;
- a promuovere azioni positive di contrasto all'emarginazione della famiglia basata sull'unione naturale tra uomo e donna e sull'identità naturale della persona;
- ad intervenire a favore di iniziative culturali che promuovono il valore e l'identità della famiglia e della persona;
- a introdurre nell'ordinamento giuridico atti e disposizioni normative che favoriscono l'interesse superiore dei minori e della famiglia, fondata sul matrimonio di un uomo e una donna aperti alla vita e il suo compito educativo;
- a prevenire ogni abuso, alterazione, marginalizzazione e intolleranza nei confronti della famiglia, come sancita nella Costituzione italiana, e dell'identità naturale della persona, nonché di attivare una relativa azione di monitoraggio costante nei diversi ambiti sociali;
- a garantire che venga rispettato il ruolo prioritario della famiglia nell'educazione all'affettività, riconoscendo il suo diritto prioritario ai sensi dell'articolo 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dei Decreti che riconoscono le scelte educative dei genitori citati in premessa, nonché l'articolo 29 della Costituzione italiana affermando il fatto che la famiglia è la "società naturale fondata sul matrimonio";
- a garantire che l'azione educativa della scuola si ispiri su due principi: quello di sussidiarietà (per cui il diritto-dovere dei genitori di educare è insostituibile e va sostenuto dallo Stato) e quello di subordinazione (l'intervento della scuola deve essere soggetto alla funzione educativa dei genitori);

- a ribadire il concetto che la famiglia rappresenta l'ambiente più idoneo ad assolvere l'obbligo di assicurare una graduale educazione della vita affettiva, in maniera armonica, prudente e senza traumi;
- a collaborare, condividere e promuovere azioni, progetti e iniziative anche in forma organizzata con altri enti e amministrazioni per sostenere una politica reale e efficace a supporto della famiglia e della persona;
- a promuovere una maggiore consapevolezza sui diritti civili della famiglia, dei genitori e dei minori, con garanzia di un servizio pedagogico priva di influenze lesive, della tutela del diritto di opinione, di educazione e della libertà religiosa, nonché dell'identità naturale della persona nell'opinione pubblica, attraverso azioni di informazione, formazione e sensibilizzazione.

F.TO: I CONSIGLIERI REGIONALI

Alessandro URZÌ

Nerio GIOVANAZZI

Rodolfo BORGA



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2016

Bozen, 17. Februar 2016
Prot. Nr. 494 RegRat

An die Präsidentin
des Regionalrates

Nr. 36/XV

B E S C H L U S S A N T R A G

Schutz, Entwicklung und Förderung der Familie und der individuellen Identität

Vorausgeschickt, dass

- die Familie in der am 10. Dezember 1948 von der Generalversammlung der Vereinten Nationen verabschiedeten Allgemeinen Erklärung der Menschenrechte (AEDM) als „die natürliche und grundlegende Einheit der Gesellschaft“ beschrieben wird, die als solche „Anspruch auf Schutz durch Gesellschaft und Staat auch durch angemessene steuerrechtliche Maßnahmen und wirtschaftlichen Beihilfen“ (Art. 13, Abs. 3) hat;
- die AEDM bei Art. 26 Abs. 3 vorsieht, dass „die Eltern ein vorrangiges Recht haben, die Art der Bildung zu wählen, die ihren Kindern zuteilwerden soll.“
- die Europäische Menschenrechtskonvention festlegt, dass „der Staat bei Ausübung der von ihm auf dem Gebiet der Erziehung und des Unterrichts übernommenen Aufgaben das Recht der Eltern zu achten hat, die Erziehung und den Unterricht entsprechend ihren eigenen religiösen und weltanschaulichen Überzeugungen sicherzustellen“ (Art. 2).
- das Übereinkommen über die Rechte des Kindes UNICEF vorsieht, dass „die Vertragsstaaten die Rechte und Pflichten der Eltern und gegebenenfalls des Vormunds achten, das Kind bei der Ausübung des Rechts auf Gedanken-, Gewissens- und Religionsfreiheit in einer seiner Entwicklung entsprechenden Weise zu leiten“ (Art. 14).
- die italienische Verfassung bei Art. 29 festlegt, dass die Familie eine auf die Ehe gegründete Gemeinschaft ist und die Grundlage der Zivilgesellschaft darstellt;
- die Verfassung bei Art 30 vorsieht, dass „es die Pflicht und das Recht der Eltern ist, die Kinder zu erhalten, auszubilden und zu erziehen.“;
- die Familie nicht nur eine juristische, soziale und wirtschaftliche Einheit, sondern hauptsächlich eine Gefühls- und Solidaritätsebene darstellt, in welcher die kulturellen, ethischen, sozialen, moralischen und religiösen Werte, die für die Entwicklung und das

Wohlergehen ihrer Mitglieder und der Gesellschaft wesentlich sind, vermittelt werden, und zudem der Ort ist, wo sich verschiedene Generationen treffen und sich gegenseitig fortentwickeln und wo die Rechte der Einzelpersonen auf die anderen Bedürfnissen der Gesellschaft abgestimmt werden;

- die Eltern das Recht haben, ihre Kinder entsprechend ihren moralischen und religiösen Überzeugungen zu erziehen, und dass ihnen die Möglichkeit gewährleistet werden soll, die Schule und die anderen für ihre Erziehung notwendigen Mittel frei auszusuchen, mit besonderem Augenmerk auf das Gefühlsleben und die psycho-soziale Erziehung;

Weiters vorausgeschickt, dass

- die Familie in ihrer Erziehungsaufgabe das Recht hat, nicht von den Medien in suggestiver und erosionsartiger Weise entwürdigt zu werden und demnach in angemessener Weise von den negativen Auswirkungen und Missbräuchen der Medien und einiger pädagogischer Einrichtungen geschützt werden muss, hauptsächlich was deren jüngeren Mitglieder anbelangt;

In Anbetracht der Tatsache,

- dass die Familie als Kernzelle jeder Gemeinschaft die einzige Institution ist, die der Menschheit eine Zukunft und dem Individuum eine ausgeglichene Persönlichkeit sichern kann, das – vor allem wenn es minderjährig ist – geschützt werden muss und in seiner Gedanken-, Bildungs- und Religionsfreiheit nicht eingeschränkt werden kann;
- dass die Familie das Recht hat, sich unter optimalen Bedingungen zu entwickeln, damit in einer demokratischen und respektvollen Gesellschaft die natürliche Identität des Individuums und die Zivil- und Menschenrechte nicht durch ideologisch bedingte Diskriminierungen verwässert und beeinträchtigt, sondern gefördert und gewährleistet werden und jede Person sich in einem friedlichen Umfeld und in einer ausgeglichenen Beziehung mit der sozialen und natürlichen Umwelt verwirklichen kann.

Damit die Würde und die zentrale Rolle der Familie, ihre Fortpflanzungs- und Erziehungsfunktion geschützt und gewürdigt werden und ihre Förderung, die Gleichheit von Mann und Frau, die Identität des Individuums, hauptsächlich wenn es sich um Minderjährige handelt, gewährleistet werden, da auf diese Weise eine höhere Lebensqualität und ein besseres und ausgewogeneres Sozialklima geschaffen werden.

**verpflichtet der Regionalrat von Trentino-Südtirol
den Regionalausschuss ,**

- die unveräußerlichen Rechte der Familien und der Minderjährigen zu schützen;
- zur Entwicklung einer Kultur beizutragen, die die Familie und die natürliche Identität des Individuums achtet und schützt;

- positive Maßnahmen zu fördern, um der Ausgrenzung jener Familien entgegenzuwirken, die sich auf die natürliche Bindung von Mann und Frau und auf die natürliche Identität der Person gründen;
- kulturelle Initiativen zu unterstützen, die den Wert und die Identität der Familie und der Person würdigen;
- in unsere Rechtsordnung Maßnahmen und Bestimmungen einzuführen, die dem Wohl der Minderjährigen und der Familie, gegründet auf der Ehe zwischen einem Mann und einer Frau, die dem Leben offen entgegenstehen und ihrer Erziehungsaufgabe bewusst sind, förderlich sind;
- jeglichem Missbrauch, Beeinträchtigung, Ausgrenzung und Intoleranz gegenüber der Familie, so wie sie in der Verfassung festgelegt wird, und der natürlichen Identität der Person vorzubeugen und hierfür eine ständige Überwachung auf den verschiedenen Gesellschaftsebenen vorzunehmen;
- zu gewährleisten, dass die grundlegende Erziehungsfunktion der Familie bei der Entwicklung des Gefühlslebens geachtet wird und ihr dieses Grundrecht im Sinne des Art. 26 der Menschenrechtskonvention und der in den Prämissen genannten Dekrete, die den Eltern die Entscheidung in Hinsicht auf die Bildung ihrer Kinder sowie des Art. 28 der italienischen Verfassung, der die Tatsache unterstreicht, dass die Familie eine natürliche, auf die Ehe gegründete Gemeinschaft ist, zuerkannt wird;
- zu gewährleisten, dass die Erziehung der Schule auf zwei Grundsätzen fußt: dem Prinzip der Subsidiarität (das Erziehungsrecht bzw. -pflicht der Eltern ist unersetzbar und muss vom Staat unterstützt werden) und dem Prinzip der Unterordnung (die Schule muss der Erziehungsaufgabe der Eltern untergeordnet sein);
- das Konzept zu bekräftigen, wonach die Familie der beste Ort ist, wo die Pflicht einer allmählichen Erziehung des Gefühlslebens in harmonischer, ausgewogener und untraumatischer Weise erfüllt werden kann;
- die Zusammenarbeit zu fördern und Maßnahmen, Projekte und Initiativen auch in Organisation mit anderen Körperschaften und Verwaltungen voranzutreiben und zu teilen, um eine wirksame und effektive Politik zur Unterstützung der Familien und Personen voranzutreiben;
- durch Informations-, Bildungs- und Sensibilisierungsmaßnahmen ein größeres Bewusstsein über die Zivilrechte der Familie, der Eltern und der Minderjährigen zu fördern, wobei pädagogische Leistungen gewährleistet werden müssen, die die Gedanken-, Bildungs- und Religionsfreiheit schützen und die natürliche Identität der Person in der öffentlichen Meinung nicht verletzen.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Alessandro Urzi

Nerio Giovanazzi

Rodolfo Borga